



Relazione accompagnatoria al Bilancio regionale consuntivo 2012-2013 – preconsuntivo 2013-2014 e di previsione 2014-2015

PREMESSA

La relazione che accompagna il bilancio regionale si rende necessaria per sostenere le scelte che il Comitato regionale ha fatto in questo primo semestre di anno associativo per sostenere, anche dal punto di vista economico, le prime azioni del nuovo Progetto Regionale.

A questo proposito come Incaricati all'Organizzazione abbiamo cercato di esplorare questa nuova casa che siamo chiamati ad "abitare", ossia la casa dell'Economia Associativa, che sarà il luogo in cui svolgeremo il mandato che l'Assemblea ci ha affidato. Nelle pagine che seguono cercheremo, con chiarezza e trasparenza, di farvi partecipi delle analisi e delle scelte del comitato regionale.

Abitare un territorio, vuol dire da prima conoscerlo.

Occorre premettere che il Bilancio regionale è un bilancio semplice se letto alla luce dei soli numeri, diviene complesso e pieno di incognite se si fa una lettura attenta delle voci che lo compongono. Il nostro sforzo, infatti, è stato proprio quello di dare una lettura che desse senso al dato numerico. Ci teniamo a sottolineare che il Bilancio regionale è certamente la cartina di tornasole della nostra Associazione, delle scelte che ha fatto nel tempo, delle cose positive e negative che all'interno di questo territorio viviamo. A conclusione dell'analisi svolta possiamo affermare che ogni singolo centesimo che transita in Agesci è una risorsa al servizio dell'educazione.

Se, però, da un lato questa analisi ci conforta, dall'altro ci inquieta la poca solidità dell'approvvigionamento economico e la razionalizzazione della spesa.

L'Agesci fondamentalemente si sostiene sulle quote del censimento versate da tutti gli associati. La quota del censimento (36,00 €) viene gestita dal livello Nazionale, che trattiene per se circa 26,85 € che utilizza per il pagamento dell'assicurazione, la stampa associativa, ed il funzionamento del livello Nazionale.

Alle Regioni viene restituito un contributo di circa € 7,15 a censito in diversi modi e sotto diverse forme (19.86%). Infatti in questi € 7,15 sono da intendersi compresi gli oneri per il pagamento dei dipendenti, nonché i rimborsi per la partecipazione del Comitato e degli Incaricati regionali agli eventi istituzionali nazionali.





Questa fonte di finanziamento quindi è direttamente legata al numero di censiti che per la nostra regione si attesta per l'anno 2013 a 11.775 unità con un calo di censiti annuo sistematico dell' 1% (dato normalizzato sui dati di censimento dei 4 anni precedenti). Da questo dato nascono due considerazioni di fondo che demandiamo agli organi competenti:

- In proiezione su questa fonte di finanziamento avremo sempre meno entrate
- Si registra un calo del numero dei censiti.

Altra fonte di finanziamento per il Bilancio regionale sono i calendari scout. Tale fonte ci approvvigiona di circa € 18.491,00 (12,27%). Una operazione, quella dei calendari, che vede coinvolto tutto il sistema Agesci-Cooperativa Regionale, che presenta non pochi problemi di gestione e che a tratti, anziché essere una risorsa, diventa un nodo problematico.

Ad oggi l'operazione calendari in Puglia viene gestita nel seguente modo:

la Cooperativa Caravella acquista i calendari e li rivende ai soci AGESCI senza operare alcun tipo di ricarico sull'articolo, generando in questo modo un bilancio più alto con la conseguente maggior tassazione sul fatturato complessivo, sostanzialmente la cooperativa effettua per conto dell'Agesci un'operazione a perdere.

I Soci dell'Agesci rivendono il calendario generando un profitto per i gruppi (là dove viene vissuta come impresa di autofinanziamento del gruppo) ma certamente una fonte di finanziamento per l'Agesci Puglia che ridistribuisce questo "guadagno" in parte per autofinanziarsi ed in parte per ristornare le Zone.

Anche questa fonte di finanziamento è fragile e poco affidabile. Quest'anno abbiamo dovuto faticare per azzerare il numero di calendari ed evitare giacenze che avrebbero generato non pochi danni economici.

Anche questo dato ci apre una riflessione che vi rimandiamo: forse questa importantissima fonte di autofinanziamento non è più sentita come tale da molti gruppi ed in particolare da alcune Zone?

Proseguendo nella nostra analisi abbiamo accertato che la Cooperativa Caravella, oltre a fornirci fisicamente di una sede Regionale (tutte le strutture di Via Tupputi sono di proprietà della Coop. Caravella) fornisce beni e Servizi all'Agesci per € 13.472,00. E' notorio a tutti che la Caravella è una cooperativa solida ma che non manca di soffrire la crisi finanziaria ed economica che ha colpito tutte le realtà commerciali.

A questo si aggiunga che per quanto il C.d.A. stia mettendo in campo strategie che diversifichino l'offerta ed il tipo di clientela, la Cooperativa Caravella opera in regime di



monopolio sulle uniformi ed ha come principali stakeholders (portatori di interesse) i soci dell'Agesci (ossia tutti i soci interessati ai prodotti, ai servizi, allo stato ed al benessere dell'Associazione).

Anche in questo caso, dobbiamo amaramente constatare che i soci usufruiscono poco di questa realtà imprenditoriale al servizio dell'educazione.

Vi rimandiamo così un'altra riflessione: quali sono le motivazioni che spingono i soci ad usufruire poco dei servizi della Caravella? Quali possibili strategie da mettere in campo per superare questi eventuali ostacoli?

Ultima fonte di approvvigionamento e del tutto accidentale è dovuta a quote di campi versate dai soci e non utilizzate ed alla BASE SCOUT di Cassano Murge che, nella nostra visione dell'economia Associativa, non è uno strumento per fare profitto e rimpinguare le casse associative, ma uno strumento che ci aiuta a fare educazione. Pertanto vi invitiamo ad utilizzare la base scout sentendola come propria con la consapevolezza che il vostro contributo economico per l'utilizzo della stessa servirà a migliorare e ad adeguare questo luogo alle esigenze educative. Infatti i proventi derivanti dai fitti della struttura sono stati completamente reinvestiti in opere di miglioramento della Base scout.

Da novembre 2013 ad oggi, abbiamo operato sulla Base scout i seguenti interventi:

1. Rifacimento del cancello d'ingresso ormai fatiscente con uno nuovo in alluminio pre-verniciato a caldo con marchiatura CE;
2. Pitturazione di tutti gli interni;
3. Rifacimento dell'impianto di allarme;

Inoltre ci stiamo adoperando per il ripristino dell'impianto fotovoltaico che nel suo corretto utilizzo ci consentirà non solo un risparmio energetico, ma anche la possibilità di usufruire di una fonte di energia rinnovabile che meglio si sposa con i nostri valori di rispetto e salvaguardia del Creato.

Il quadro di analisi finale che vi restituiamo è un quadro fragile, in cui il tutto si regge per un delicato equilibrio, dove se viene meno anche uno degli attori, tutto il **sistema ne risente**. Si pensi che l'83% del nostro bilancio serve a mantenere **l'ordinario** della nostra Associazione e risulta essere una **spesa incompressibile**.

Ed il progetto? Le risorse per lo sviluppo? I soldi che ci servono a dare speranza e forza ai sogni scritti nel Progetto Regionale? A questi sono destinati solo il 17% delle nostre fragili risorse; un dato questo, che non siamo sicuri si possa continuare a garantire a lungo, basti consultare l'allegato "Flussi Economici Agesci Puglia...".



Al termine di questo paragrafo vogliamo lanciare un messaggio di speranza poiché siamo fiduciosi che ogni attore del sistema, consapevole della situazione, metterà in campo tutte le azioni necessarie affinché questo sistema tenga e si sviluppi. Abbiamo bisogno, per quanto possibile, di scelte coraggiose da parte dell'Assemblea e delle strutture regionali, scelte che ci aiutino a realizzare gli obiettivi che tutti insieme abbiamo espresso nel nostro Progetto Regionale.

Conoscere un Territorio, per trasformarlo, uno sguardo alle sfide future...

L'analisi delineata nel precedente paragrafo, certo ci ha consegnato una sana inquietudine, quindi abbiamo pensato che nel bilancio preventivo le parole d'ordine che devono guidare le nostre scelte devono essere non dissimili da quello che chiediamo ordinariamente ai nostri ragazzi. Abbiamo chiesto a tutte le strutture Regionali di **Progettarsi** preventivamente su due livelli, affiancando alle stime dei costi per le attività istituzionali anche le stime per i costi delle attività di progetto.

A tal proposito abbiamo consegnato ad ogni struttura Regionale un prospetto di analisi del fabbisogno preventivo per il funzionamento della stessa. Dal rientro di questi dati abbiamo potuto elaborare in parte il fabbisogno economico del Progetto, delineandone lo scostamento da coprire con azioni sistematiche e durature di reperimento delle risorse.

In tal senso abbiamo già operato delle variazioni legate alle scelte del Comitato regionale, in funzione delle esigenze del Progetto, con l'attivazione di nuovi Settori. Per poter finanziare le attività di questi ultimi e destinare un budget più congruo a quelli già esistenti, abbiamo redistribuito le risorse della voce "PugliaAgesci" che rientra in un nuovo e più organico progetto del Settore Stampa e Comunicazione.

Un uso etico delle risorse economiche che restituisca dignità alla finanza.

Ci siamo interrogati a lungo sulle modalità di trasferimento del denaro in Agesci e sulle implicazioni etiche ed economiche che le stesse modalità di trasferimento comportano. Ci siamo resi conto che anche nel modo in cui facciamo avvenire le nostre transazioni (seppur modeste) diamo dei messaggi che possono essere più o meno educativi. La preoccupazione educativa ed il rispetto delle Leggi, ci hanno indotto a ripensare il sistema delle transazioni per l'Agesci Regionale. Abbiamo quindi riattivato i necessari accordi con Banca Etica ed abbiamo deciso di dare il buon esempio da questo punto di vista. Pertanto tutte le strutture regionali da ottobre prossimo tratteranno come di seguito la materia delle transazioni:



Passo 1: non verseremo più i soldi alle Zone sui conti privati dei singoli Responsabili ma solo ed unicamente su conti correnti postali o bancari delle stesse. Per agevolare questo processo metteremo a disposizione delle Zone che ancora non avessero un conto, le convenzioni Agesci – Banca Etica.

Passo 2: L'Agesci Regionale sarà fornita di carte di credito pre-pagate, di Banca Etica.

Passo 3: Ogni struttura Regionale, all'inizio dell'anno associativo dovrà consegnare il suo fabbisogno economico (con le modalità prima descritte). Una volta validato dagli I.R.O., sarà accreditato sulla carta prepagata il relativo ammontare; ogni scostamento dal budget dovrà essere quindi preventivamente autorizzato.

Passo 4: Ogni staff di campo per ogni tipo di evento, prima dell'evento stesso dovrà depositare il bilancio preventivo e in breve tempo gli I.R.O. provvederanno ad accreditare sulla carta pre-pagata la somma corrispondente.

Per ogni transazione che avviene mediante carta di credito pre-pagata l'Agesci Nazionale percepisce da Banca Etica il riconoscimento di una piccola commissione. In questo modo mettiamo i soldi dell'Associazione al servizio non solo di una finanza etica ma anche dell'Educazione.

Vorremmo arrivare con il tempo a fare in modo che anche i gruppi facessero viaggiare le loro transazioni sui conti di Banca Etica, questo sia per un fatto di buona economia al servizio dell'Associazione e dell'Educazione, sia per dare la possibilità ai gruppi di essere il più trasparenti possibili con i genitori.

Mai più i soldi dell'Associazione sui conti privati, non solo perché palesemente in contrasto con le norme vigenti ma anche perché fuori da una logica di trasparenza. Per agevolare i gruppi all'uso di convenzioni con Banca Etica, abbiamo chiesto alla stessa un prodotto che ci potesse essere di aiuto e che trovate come allegato alla relazione.

Bilancio preventivo 2014-2015.

Il bilancio preventivo 2014-2015 è stato elaborato tenendo conto degli impegni derivanti dal Jamboree 2015, la presa d'atto che storicamente i contributi derivanti dalla cooperativa Caravella non superano i 14.000,00 € e da tutti quegli eventi a carattere regionale che si dovessero realizzare nel corso del progetto. Le restanti somme pari a circa € 3.000,00 derivano da una più consapevole determinazione della spesa istituzionale elaborata sulla scorta di quanto fornitoci dalle strutture regionali in merito



alla spesa corrente. Si è tenuto conto nell'assegnazione dei budget della provenienza effettiva degli Incaricati e delle relative pattuglie.

Appare evidente che gli impegni assunti per il funzionamento della struttura regionale richiedono assunzioni di responsabilità e lunghe visioni. Pertanto si propone di confermare il censimento alla quota di € 36,00 rendendo ordinaria la destinazione dei 2,00 € destinati gli scorsi anni per la Route nazionale 2014, quale integrazione al bilancio regionale. Proponiamo, inoltre, che la maggiore entrata così determinata sia destinata in parte agli eventi straordinari, in parte alla revisione dei meccanismi di cassa compensazione degli eventi regionali ed in parte alla sistemazione dei locali della sede regionale per effetto dei lavori di allestimento della nuova rivendita scout shop (cooperativa Caravella).

Si è pensato, infatti, di allestire oltre a delle nuove sale riunioni per permettere lo svolgimento di più incontri contemporaneamente anche una piccola foresteria con 3-4 posti letto ad uso gratuito di tutti gli associati.

Bari, Marzo 2014

Stefania e Federico
I.R.O. – Agesci Puglia